



COMUNE DI MODENA

RAPPORTO DI ATTIVITA' 2005:

**I RISULTATI DELLA GESTIONE
FINANZIARIA, ECONOMICA E PATRIMONIALE**

(SINTESI)

**L'ASSESSORE
AL BILANCIO E PARTECIPAZIONE
FRANCESCO RAPHAEL FRIERI**

LA MANOVRA FINANZIARIA 2005 E LE POLITICHE DI BILANCIO DEL COMUNE DI MODENA

Le politiche di bilancio 2005-2009 si collocano nel contesto normativo in cui risulta evidente un contrasto tra legge ordinaria e quadro Costituzionale in ordine al tema del decentramento amministrativo e finanziario.

Infatti la Legge Finanziaria per il 2005 oltre a confermare le misure di correzione dei conti pubblici, la riforma dell'Irpeg con l'istituzione dell'Ires approvati dal Parlamento alla fine dell'anno 2003, ha introdotto numerose misure che riguardano la fiscalità locale e la finanza decentrata accentuando i vincoli centrali alla programmazione e alla gestione finanziaria:

- è stato modificato radicalmente il Patto di Stabilità Interno per cui per gli enti territoriali sono ritornati i tetti sul valore nominale della spesa complessiva (corrente e investimenti);
- è stata confermata la logica del “Decreto taglia spese” con una discriminazione qualitativa sulla spesa corrente per incarichi di studio e di consulenza fissando il limite pari a quella sostenuta nel 2004;
- è stata mantenuta la decurtazione del 3 % dei trasferimenti erariali introdotta nel 2004 ;
- è stato mantenuto il divieto di aumentare l'addizionale comunale all'Irpef ed è stato posto un limite (75%) alla destinazione a spesa corrente dei proventi da permessi a costruire;
- la compartecipazione comunale al gettito dell'Irpef del 6,5% si è mantenuta sostanzialmente neutrale nel senso che i trasferimenti erariali ordinari sono decurtati dello stesso importo;
- i trasferimenti correnti restanti non sono stati garantiti dall'erosione dell'inflazione;
- il fondo erariale che finanzia le rate dei mutui è stato decurtato;
- sono state introdotte misure limitative al turn-over di personale e all'affidamento di incarichi esterni mentre i costi per l'adeguamento dei contratti di lavoro del personale sono stati posti interamente a carico dei Comuni;
- con la soppressione del credito d'imposta a decorrere dall'1/1/2004 i Comuni (soggetti esclusi da IRPEG ex art. 88 del TUIR) che avevano beneficiato, per i dividendi distribuiti dalle società di pubblici servizi recentemente costituite, di un credito d'imposta, hanno perduto completamente tale risorsa. Il fondo statale che dovrà compensare questa perdita istituito con la Finanziaria 2005 per un simbolico importo di 10 milioni , non è stato ripartito.

Un particolare rilievo finanziario rivestono i mancati rimborsi da parte dello Stato al Comune di Modena per prestazioni e crediti quali quelle per gli uffici giudiziari, per retrocessione di Iva per servizi esternalizzati, per rimborso del credito di imposta sui dividendi delle aziende di servizi locali partecipate. Mentre l'amministrazione comunale ha sostenuto spese o minori entrate (regolarmente rendicontate) pari a circa 35,6 milioni di euro, i vari ministeri competenti hanno riconosciuto a tutto il 2005 rimborsi pari a circa 18,3 milioni di euro. **Il Comune di Modena, pertanto, vanta un credito di circa 17,3 milioni di euro, di cui 10,2 milioni derivanti da mancato rimborso del credito d'imposta sui dividendi distribuiti da Meta nel 2004 e nel 2005.**

In quest'ambito la politica di bilancio del Comune di Modena si proponeva il raggiungimento di alcuni obiettivi strategici riferiti alle emergenze sociali e ai nodi dello sviluppo locale, con priorità alle politiche di welfare (servizi sociali, servizi educativi, politiche della casa) e, a tal fine:

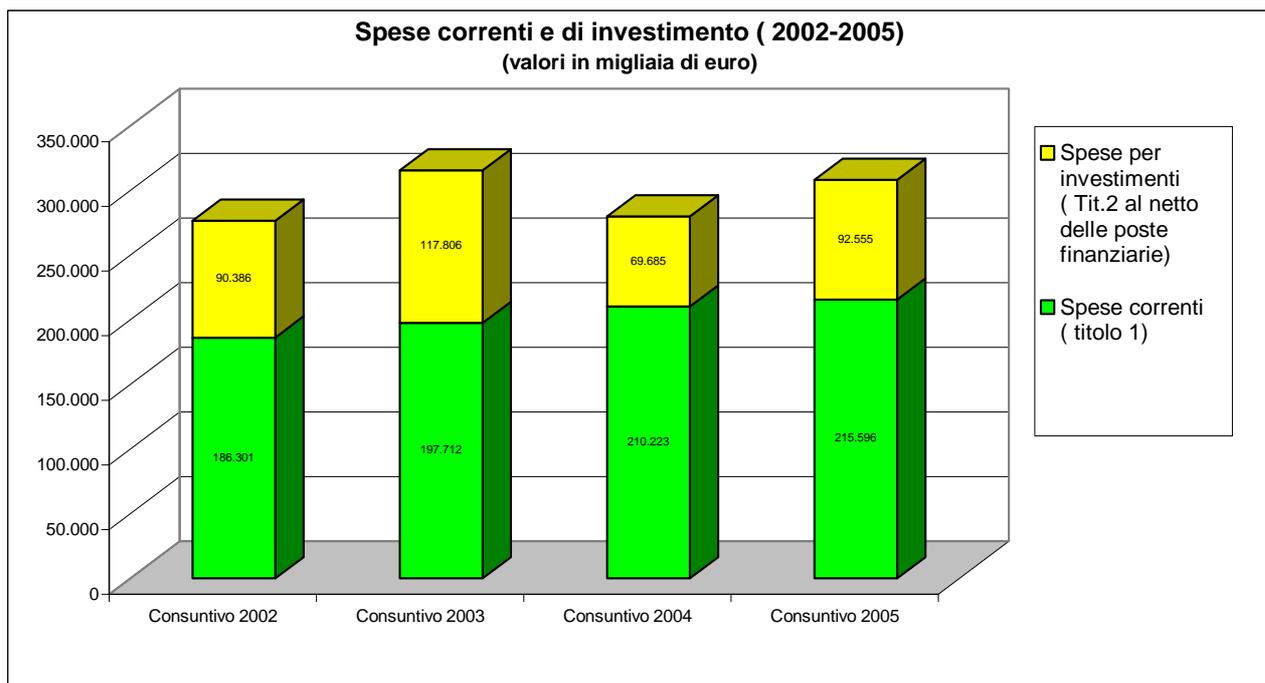
- sviluppo di azioni tese al miglioramento dell'efficienza per contenere le spese e per reperire risorse aggiuntive, attraverso varie azioni sia strutturali, di revisione dei sistemi gestionali che organizzative di diversi servizi ;
- aumento dal 6,7 per mille al 7 per mille dell'aliquota ordinaria ICI per gli immobili diversi dalla prima abitazione; conferma dell'aliquota agevolata dell'ICI del 2 per mille per gli immobili concessi in affitto concordato per abitazione principale e azzeramento per chi si fosse avvalso della Agenzia per la Casa al fine di favorire il mercato dell'affitto.
- finanziamento del programma delle opere pubbliche e degli investimenti compatibilmente con le reali risorse da dismissioni e da contributi disponibili, limitando il ricorso all'indebitamento a circa 6,1 milioni ;
- conferma della destinazione a supporto della spesa corrente di 9,4 milioni di euro dei proventi da permessi a costruire per il prioritario finanziamento della manutenzione del patrimonio comunale;
- mantenimento anche per il 2005 della Tassa Rifiuti applicando una tariffa garantendo la totale copertura del costo e, pertanto, con un incremento del 4 – 4,5 % della tariffa (rimasta invariata dal 2003);
- applicazione di un moderato incremento di tariffe e prezzi dei servizi per recuperare parte dell'effettivo incremento dei costi, secondo modalità differenziate per servizio e per tipologia di utenti;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili) e la Tarsu;
- conferma del sistema di differenziazioni delle tariffe e delle aliquote finalizzato a salvaguardare criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e fiscale locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni famigliari disponibili).

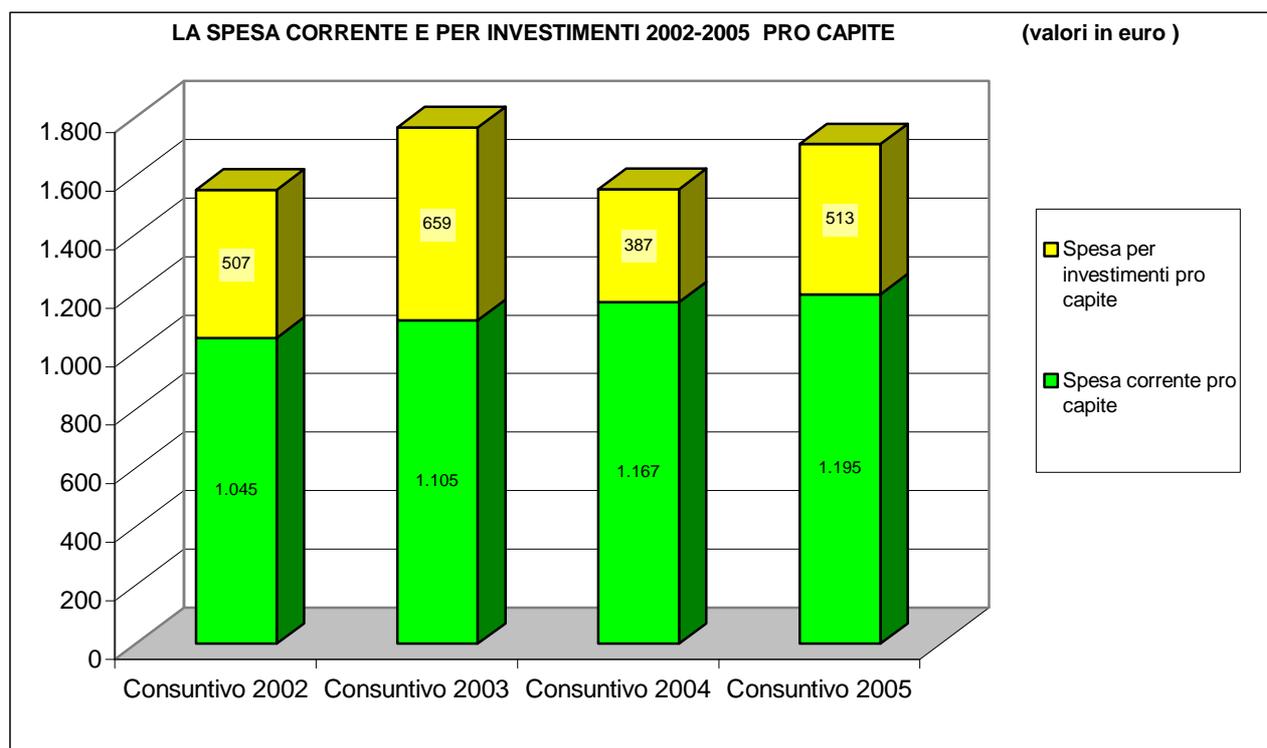
LE SPESE

Nel corso del 2005 il Comune di Modena ha sostenuto spese per circa 308 milioni. Di esse circa 216 milioni sono state destinate alla gestione dei servizi mentre circa 93 milioni sono servite per investimenti in opere pubbliche.

TAB. 1 - Le spese correnti e di investimento 2002-2005
(valori in migliaia di euro)

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005
Spese correnti (titolo 1)	186.301	197.712	210.223	215.596
Spese per investimenti (Tit.2 al netto delle poste finanziarie)	90.386	117.806	69.685	92.555
Totale	276.687	315.518	279.908	308.150

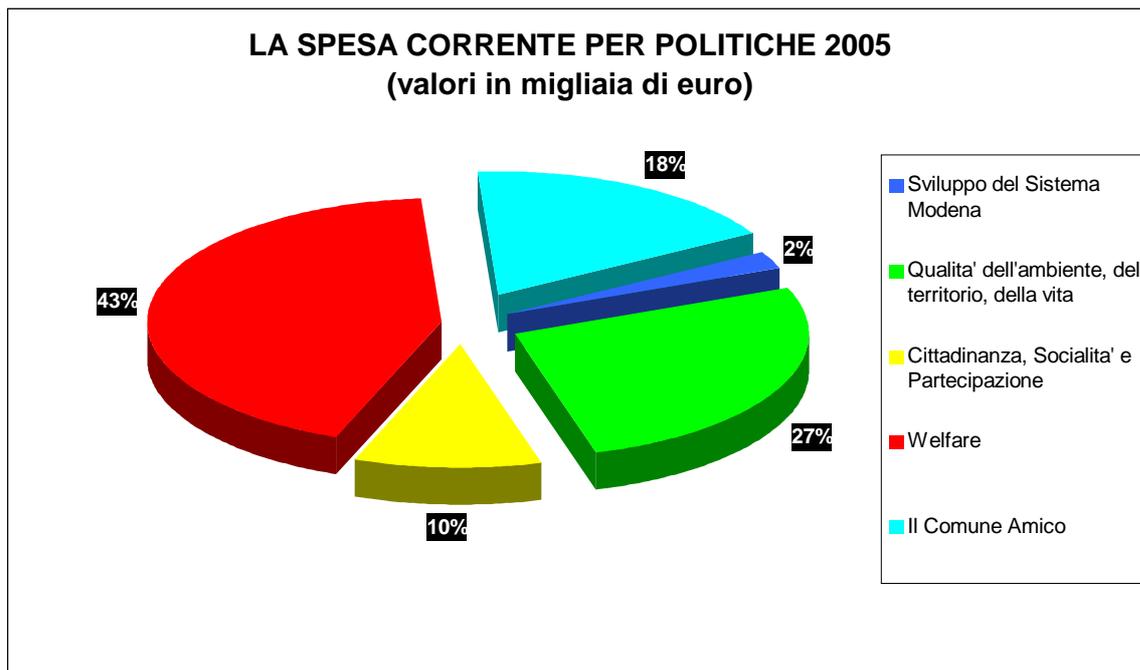




La spesa pro-capite è stata di circa 1.700 euro rispetto ai 1.554 euro dell'anno precedente. L'incremento della spesa è pertanto stato superiore alla crescita della popolazione residente (che è passata da 180.110 a 180.469 abitanti). Tale risultato è sostanzialmente determinato dall'alto volume di investimenti.

TAB. 2 - La spesa corrente per politiche 2002-2005
(valori in migliaia di euro)

	Consuntivo 2002	Consuntivo 2003	Consuntivo 2004	Consuntivo 2005
1 Sviluppo del Sistema Modena	4.361	4.780	4.389	4.759
2 Qualita' dell'ambiente, del territorio, della vita	49.215	55.971	57.185	57.530
3 Cittadinanza, Socialita' e Partecipazione	19.327	19.843	21.590	22.064
4 Welfare	80.942	82.352	91.414	92.832
5 Il Comune Amico	32.456	34.765	35.646	38.411
Totale	186.301	197.712	210.223	215.596



Il volume complessivo delle **spese correnti** (al netto del rimborso prestiti) si è attestato nel 2005 a 215,6 milioni con un aumento rispetto all'anno precedente del + 2,6 %; variazione che si riduce al + 2% escludendo l'accantonamento di 1 milione destinato a fronteggiare il rischio di rimborsi fiscali eventualmente dovuti da Hera per il periodo di moratoria fiscale 1998-99.

Si può pertanto parlare di un arresto nella dinamica di spesa reale senza tuttavia rinunciare all'espansione della spesa per le politiche sociali

L'esercizio 2005 è il primo anno pieno della nuova legislatura iniziata nel 2004 ed evidenzia il consolidamento delle risorse correnti impegnate nelle cinque politiche su cui è articolata la struttura del programma di mandato 2004-2009. Il complesso delle risorse correnti disponibili si è ulteriormente concentrato per il 46% (nel 2004 era il 41%) nelle politiche "welfare" (che comprende i grandi servizi sociali ed educativi) e "più qualità urbana, sostenibilità e sicurezza" (in cui sono ricompresi i programmi di tutela ambientale, quelli del traffico e della mobilità). L'evoluzione espansiva delle politiche di welfare non è stata solo quantitativa poiché i segni prevalenti sono stati quelli della sussidiarietà, della qualità e dell'equità sociale.

La composizione della spesa corrente primaria, al netto delle poste finanziarie (interessi e rimborso capitale) vede ai primi posti il settore Istruzione (che comprende gli asili nido), il settore Politiche sociali, abitative e per l'integrazione, il settore Ambiente (comprensivo dei trasferimenti a Meta per la gestione del servizio rifiuti) e il settore Cultura, sport e politiche giovanili.

La spesa corrente pro-capite al netto degli interessi passa da 1.159 euro per abitante a 1.180 euro per abitante, con un incremento di 1,8%. A causa dell'incremento della popolazione la spesa pro capite del 2005 risulta inferiore all'aumento dell'inflazione.

Le **spese per investimenti** si sono concentrate nelle due politiche "Qualità dell'ambiente, del territorio e della vita" e "Welfare" che hanno assorbito la maggior parte degli investimenti finanziati nel 2005, rispettivamente il 52% e il 27% del totale.

Per il programma “La città più sostenibile”, sono stati impegnati 11,8 milioni di euro. Gli interventi più significativi riguardano: l’acquisizione dal Ministero delle Finanze del parco Novi Sad per circa 4,2 milioni; l’accantonamento di circa 2,3 milioni per la realizzazione del III stralcio del collettore Martignana con relativa sede stradale, e il riassetto idraulico del Cavo Levata (l’approvazione dei progetti esecutivi e l’inizio lavori sono previsti nel corso del 2006).

Sul programma "Mobilità" sono state impegnate risorse pari a 18,4 milioni che sono state, in gran parte destinate ai programmi di manutenzione straordinaria della viabilità comunale.

Sono state inoltre impegnate risorse per alcuni importanti interventi, quali: il Sistema integrato di interscambio per l’area del policlinico (1,2 milioni); sono inoltre stati trasferiti all’ATCM finanziamenti Ministeriali per la mobilità sostenibile nelle aree urbane, destinati al potenziamento della flotta filoviaria, e alla riconversione della flotta di autobus urbani (0,7milioni); i lavori di riqualificazione e gli espropri per la variante della SP 15 in località Marzaglia (1,1 milioni); il primo stralcio dello svincolo in località S. Pancrazio e del collegamento tra la SP 413 Romana sud con via Villanova e strada Ponte Alto (1,5 milioni).

Le politiche abitative hanno assorbito 11,2 milioni che hanno finanziato opere di urbanizzazione e acquisti di aree nei nuovi comparti PEEP (8,3 milioni), oltre alla realizzazione di alloggi di edilizia sovvenzionata nel comparto PEEP di via Panni (2,9 milioni).

Per la realizzazione dei programmi "Politiche per l’infanzia” e “Istruzione e autonomia scolastica", sono state impegnate risorse rispettivamente per 2,3 milioni e 9,1 milioni. L’intervento principale riguarda la costruzione della nuova scuola media presso il quartiere Crocetta (7 milioni). Sono inoltre continuati i programmi di manutenzione, riqualificazione ed adeguamento normativo delle scuole di ogni ordine e grado, all’interno dei quali è da ricordare la ristrutturazione della scuola elementare in località Albareto.

All’interno del programma “Salute” sono stati impegnati circa 12 milioni, dando attuazione quasi completa all’accordo tra Comune ed Azienda USL per il completamento dell’ospedale di Baggiovara. In tale contesto si sono avviate le procedure per l’acquisto da parte del Comune del 50% dell’ ex Ospedale Estense, nell’ambito del programma di recupero dell’intera Piazza S. Agostino e di alcuni immobili storici di pregio, quali: la palazzina ex divisione di Urologia, la parte monumentale del ex ospedale S. Agostino (da ristrutturare a cura della Fondazione Cassa di Risparmio) e l’ex ospedale Estense che sarà ristrutturato da parte dell’Amministrazione comunale.

Nell’ambito della politica “Comune Amico” sono state dedicate risorse per circa 7,2 milioni per le manutenzione degli immobili comunali destinati a sede di uffici e servizi e la realizzazione dei nuovi magazzini comunali, opera finalizzata ad una diminuzione dei costi per fitti passivi.

Nell’ambito delle politiche per le imprese è stato finanziato, per la parte di competenza del Comune di Modena (0,3 milioni), il fondo provinciale rotativo per il sostegno all’innovazione delle imprese.

La politica “Cittadinanza, socialità e partecipazione” (10,1 milioni), comprende diversi interventi negli ambiti culturale (3,5milioni) e sportivo (6,1 milioni). Sono stati impegnati il contributo alla Fondazione “Casa natale di Enzo Ferrari”, finanziato con un trasferimento statale, la manutenzione del Teatro Storchi e il completamento dei lavori presso il Palazzo S. Margherita. Per quanto riguarda gli impianti sportivi è stata finanziata la nuova sede della palestra Barbieri, la realizzazione del nuovo campo da rugby con Tribuna e club house e la nuova palestra in località Albareto.

LE ENTRATE

Le **entrate di parte corrente** ammontano a 213,9 milioni rispetto 209,7 milioni di euro del 2004 ed ai 203,6 milioni raggiunti nel 2003. L'incremento 2005 è di circa + 2 % e, quindi, meno che compensativo dell'aumento dei prezzi dello stesso anno.

L'andamento delle entrate evidenzia l'incremento delle entrate tributarie da 127,2 milioni nel 2004 a 130,5 milioni nel 2005. Si tratta di un aumento sostanzialmente determinato dal passaggio dell'aliquota ordinaria Ici dal 6,7 al 7 per mille, dal recupero di imposte Ici e Tarsu e dall'adeguamento della Tarsu all'inflazione.

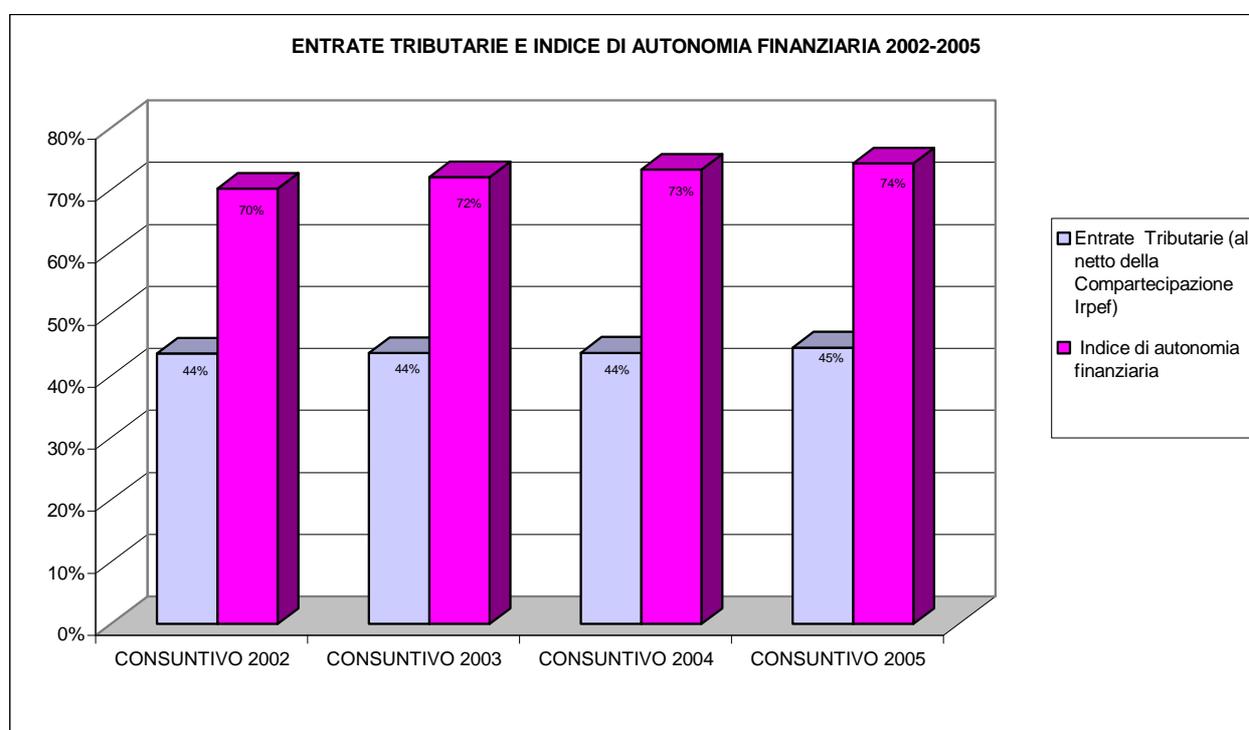
La composizione delle entrate accertate evidenzia un incremento dal 2003 al 2005 delle entrate tributarie ed una diminuzione delle entrate da trasferimenti erariali statali. Questi ultimi sono stati trasformati in quote di Compartecipazione comunale al gettito dell'IRPEF, istituita dal 2002, fino al raggiungimento massimo del 6,5% dell'Irpef riscossa dallo Stato dai contribuenti modenesi. Il peso delle entrate extra tributarie sul totale delle entrate correnti è rimasto sostanzialmente stabile (da 29,5 a 29,7%) soprattutto a seguito di aumenti di rimborsi statali e di contributi da privati.

Tab. 3 - Andamento delle entrate correnti - dal 2002 al 2005
(valori in migliaia di euro)

Descrizione	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2004	CONSUNTIVO 2005
Entrate tributarie	110.491	125.516	127.229	130.481
Trasf.Stato, Regione, Enti	32.109	20.375	20.583	19.976
Entrate extratributarie	51.733	57.716	61.796	63.476
TOTALE	194.334	203.606	209.609	213.934
Indice di autonomia finanziaria	83%	90%	90%	91%
Grado di finanza derivata	20%	11%	11%	10%

Tab. 4 - Entrate correnti : composizione dal 2002 al 2005
(valori in migliaia di euro)

Descrizione	CONSUNTIVO 2002	CONSUNTIVO 2003	CONSUNTIVO 2004	CONSUNTIVO 2005
Entrate Tributarie (al netto della Compartecipazione Irpef)	44%	44%	44%	45%
Entrate da Trasferimenti (comprensive della Compartecipazione Irpef)	30%	28%	27%	26%
Entrate extratributarie	27%	28%	29%	30%
Indice di autonomia finanziaria	70%	72%	73%	74%
Grado di finanza derivata	43%	39%	37%	35%

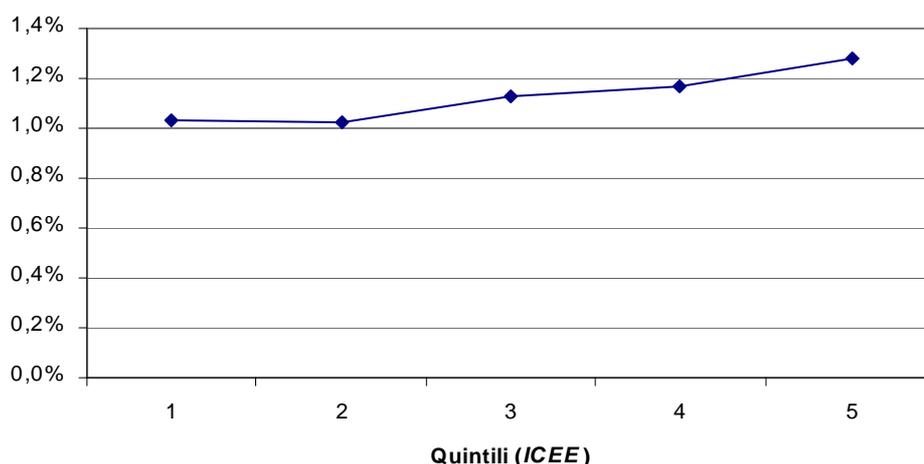


I tradizionali indicatori usati per misurare il grado di dipendenza delle finanze comunali dal resto del settore pubblico, e cioè il rapporto tra finanza di trasferimento e finanza propria (grado di finanza derivata) nonché il rapporto tra finanza propria ed entrate totali (indice di autonomia finanziaria), evidenziano la modifica nella composizione delle entrate correnti.

L'entrata in vigore della compartecipazione (seppure per importi pari ai trasferimenti erogati in precedenza) accentua l'indice di autonomia finanziaria, dato dal rapporto tra le entrate proprie e il totale delle entrate correnti, che arriva nel 2005 al 91% (era 83,5 % nel 2002). Il grado di finanza derivata, pari al 10 % (era il 19,8 nel 2002), è destinato ad ulteriori contrazioni man mano che si completerà il passaggio dal sistema dei trasferimenti a quello previsto dalla riforma della fiscalità comunale (Compartecipazioni, Addizionali, Tributi propri e Fondo perequativo).

Il complesso del prelievo comunale operato mediante i tre tributi Ici, Tarsu e Addizionale Irpef conferma buone caratteristiche redistributive. I tre tributi restano infatti moderatamente progressivi rispetto ai redditi delle famiglie modenesi

Incidenza media di Ici, Addizionale Irpef e Tarsu per quintili di Indicatore di condizione economica equivalente

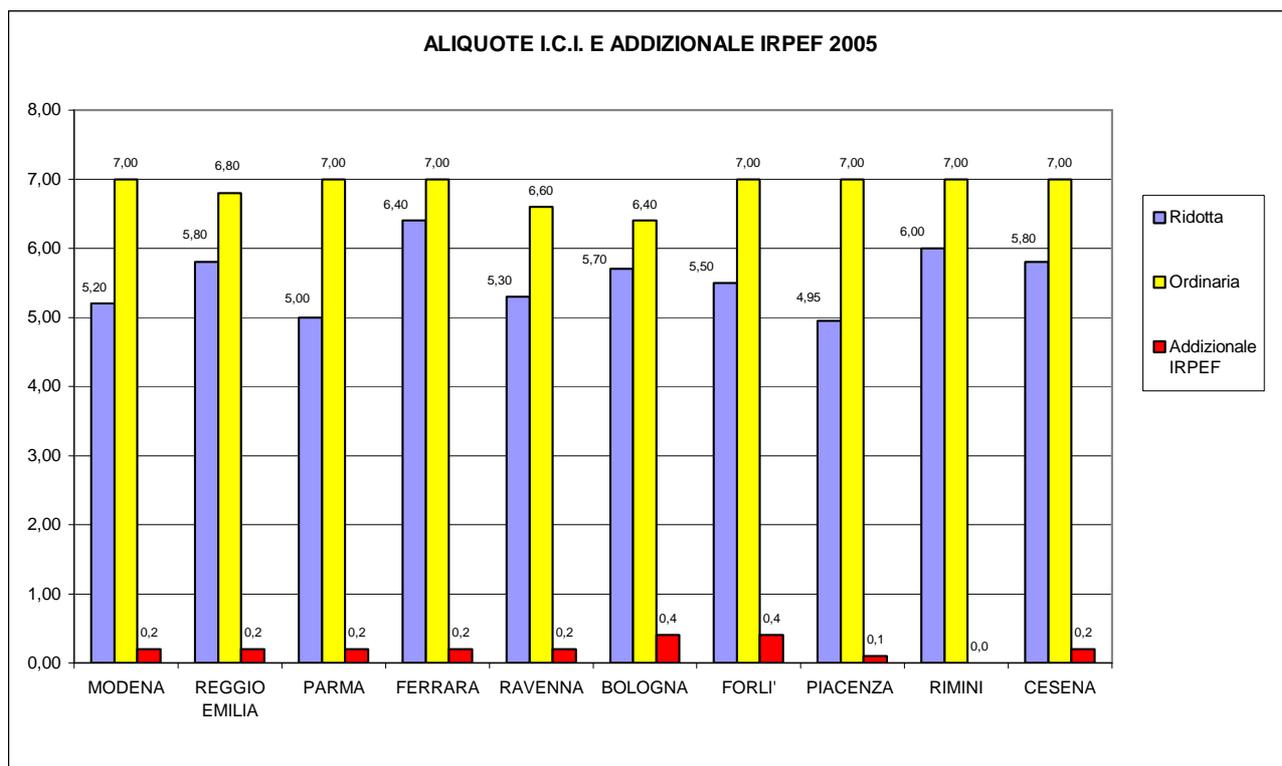


La pressione tributaria tra il 2004 e il 2005, depurando le entrate tributarie dalla compartecipazione all'Irpef e dal recupero dell'evasione dei tributi comunali, passa da 494 euro per abitante a circa 510 euro per abitante (+ 3,2 %) con un incremento di poco superiore all'inflazione e sostanzialmente incidente sugli immobili diversi dalla prima abitazione. La pressione tariffaria relativa ai servizi a domanda individuale, si attesta a circa 89 euro di media pro-capite con un marginale incremento rispetto all'anno precedente.

TAB. 5 - Aliquote ICI, addizionale IRPEF

COMUNI CAPOLUOGO DELL'EMILIA ROMAGNA	I.C.I. 2005		2005
	Ridotta	Ordinaria	IRPEF
MODENA	5,20	7,00	0,2
REGGIO EMILIA	5,80	6,80	0,2
PARMA	5,00	7,00	0,2
FERRARA	6,40	7,00	0,2
RAVENNA	5,30	6,60	0,2
BOLOGNA	5,70	6,40	0,4
FORLI'	5,50	7,00	0,4
PIACENZA	4,95	7,00	0,1
RIMINI	6,00	7,00	0,0
CESENA	5,80	7,00	0,2

	I.C.I. 2005		2005
	Ridotta	Ordinaria	IRPEF
Media dei Comuni Capoluogo dell'Emilia Romagna	5,57	6,88	0,2
Comune di Modena	5,20	7,00	0,2



Dal confronto con i comuni capoluogo di Provincia dell'Emilia Romagna, si nota che relativamente alle aliquote ICI il Comune di Modena si colloca nel 2005 in posizione medio bassa per l'aliquota ridotta (5,2 per mille a Modena mentre in Regione si va dal 4,95 per mille di Piacenza al 6,4 per mille di Ferrara) ed in posizione mediana per l'aliquota ordinaria (7 per mille a Modena mentre in Regione la media è del 6,9 per mille) come evidenzia il prospetto che segue.

In Emilia Romagna l'addizionale comunale all'Irpef è stata applicata da tutti i Comuni capoluogo di Provincia, con l'unica eccezione di Rimini; i restanti Comuni hanno applicato l'addizionale allo 0,2 per cento ad eccezione di Bologna e Forlì che l'hanno applicata allo 0,4.

Relativamente alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, fra i due comuni capoluogo di provincia che nel 2005 hanno mantenuto un regime di tassa, Modena evidenzia un importo (190 euro/anno per una abitazione di 100 metri quadri) inferiore a Bologna.

Le **entrate in conto capitale** realizzate nel 2005 sono state pari a circa 115 milioni. Di esse circa 14,5 milioni sono stati destinati alla restituzione di parte del debito residuo di mutui assunti negli anni precedenti, 7,4 al finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale, 92,6 milioni al finanziamento di investimenti e per oltre 0,5 milioni hanno contribuito a formare l'avanzo di amministrazione.

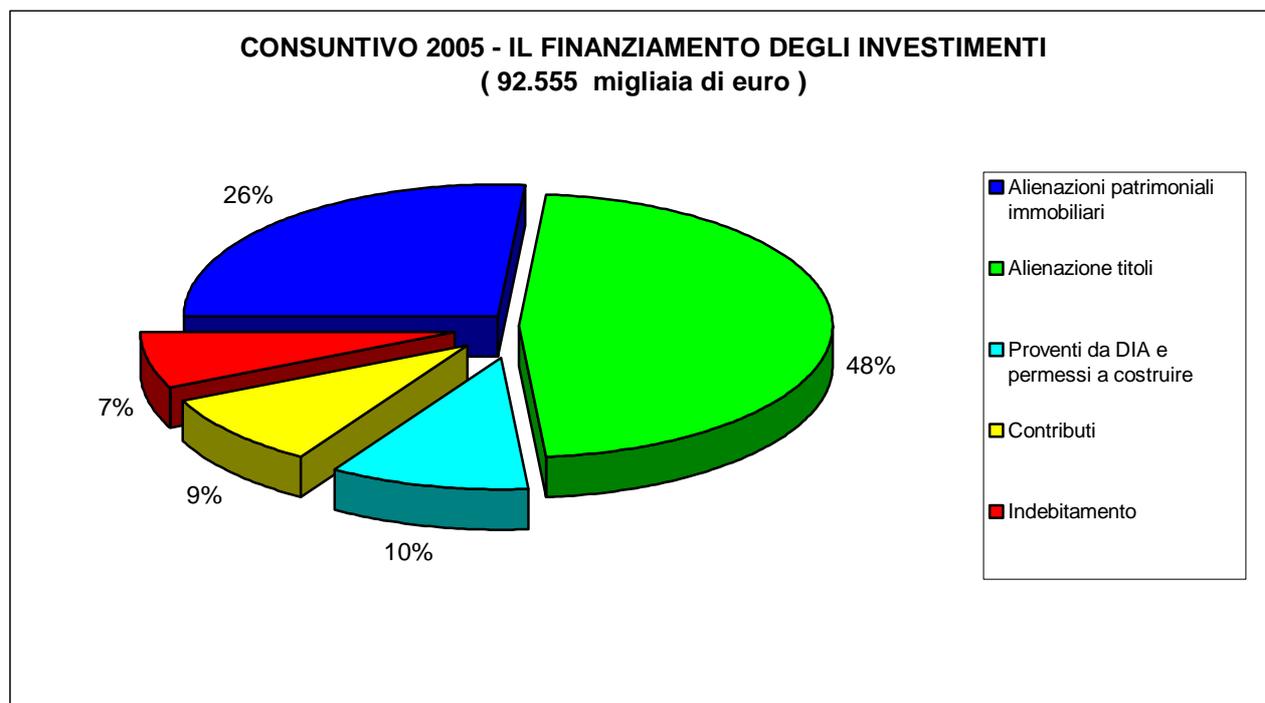
L'84% delle risorse in conto capitale è rappresentato dall'autofinanziamento, all'interno del quale è compresa la consistente entrata di oltre 59 milioni derivante dalla vendita di titoli Meta ad Hera S.p.A. Il ricorso all'indebitamento risulta essere pari al 7%, mentre i trasferimenti rappresentano il 9%.

Limitando l'analisi alle entrate destinate agli investimenti, pari a 92,6 milioni, la composizione è

rappresentata dalla seguente tabella:

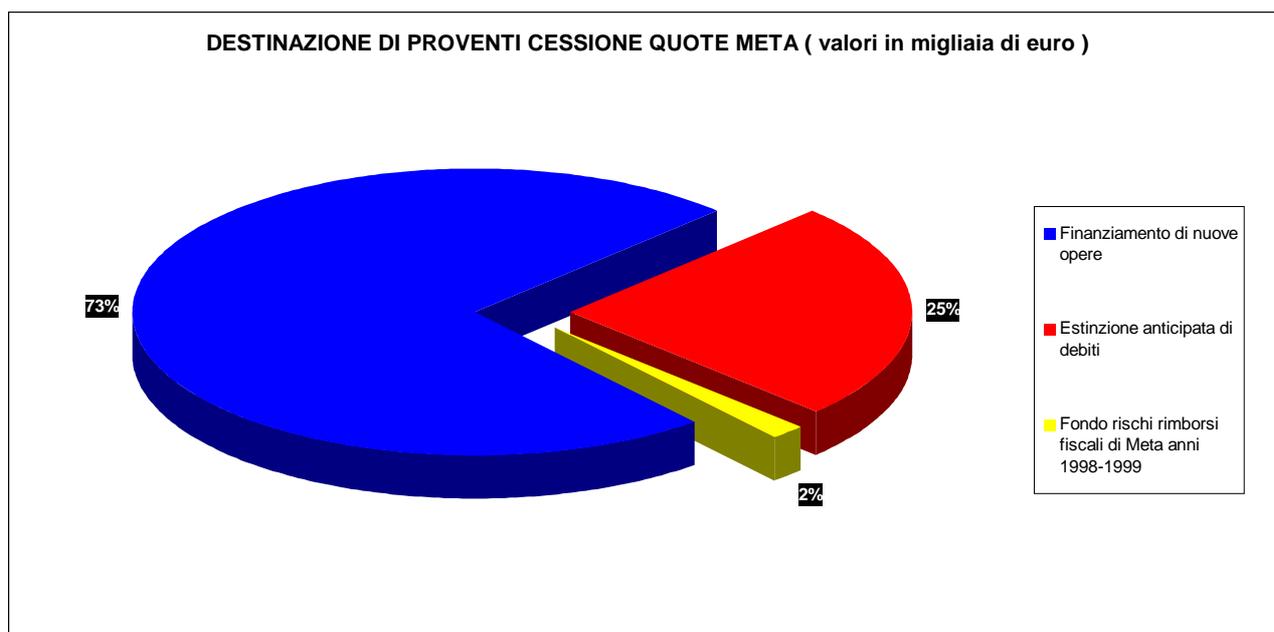
TAB. 6 - Il finanziamento degli investimenti 2002-2005
(valori in migliaia di euro)

Fonti di Finanziamento	2002 Consuntivo	2003 Consuntivo	2004 Consuntivo	2005 Consuntivo
Alienazioni patrimoniali immobiliari	52.200	64.941	35.932	24.434
Alienazione titoli	24.089	4.854		43.634
Proventi da DIA e permessi a costruire	14.962	12.748	6.591	9.587
Contributi	21.376	34.611	15.421	8.511
Indebitamento	1.848	5.506	11.741	6.389
TOTALE ENTRATE	114.475	122.660	69.685	92.555



TAB. 7 - Destinazione di proventi cessione quote Meta anno 2005
 (valori in migliaia di euro)

Cessione quote Meta	Consuntivo 2005
Finanziamento di nuove opere	43.634
Estinzione anticipata di debiti	14.532
Fondo rischi rimborsi fiscali di Meta anni 1998-1999	1.000
	59.166



Tra le alienazioni patrimoniali, oltre all'entrata derivante dalla vendita di titoli, sopra citata, che è stata destinata al finanziamento di investimenti per l'importo di circa 43,6 milioni, sono comprese alienazioni di immobili e fabbricati per 22,5 milioni.

Le entrate derivanti da permessi a costruire, destinate ad investimenti sono state pari a 9,6 milioni di euro comprensive di 7,2 milioni derivanti dai comparti PEEP.

Il ricorso all'indebitamento è stato limitato alla sottoscrizione di un BOC per 3,8 milioni e alla stipula di mutui a tassi agevolati con l'Istituto per il Credito Sportivo per 2,6 milioni.

I trasferimenti in conto capitale sono stati pari a 8,5 milioni di cui circa 1,7 provenienti dallo Stato, 4 milioni dalla Regione Emilia Romagna, 1,4 milioni dalla Provincia di Modena e 1,4 milioni provengono da soggetti privati.

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

In sede di approvazione del Bilancio Preventivo il Consiglio Comunale approva anche il livello di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione dei servizi a domanda individuale. Per l'anno 2005 questa percentuale è stata fissata al 49 per cento.

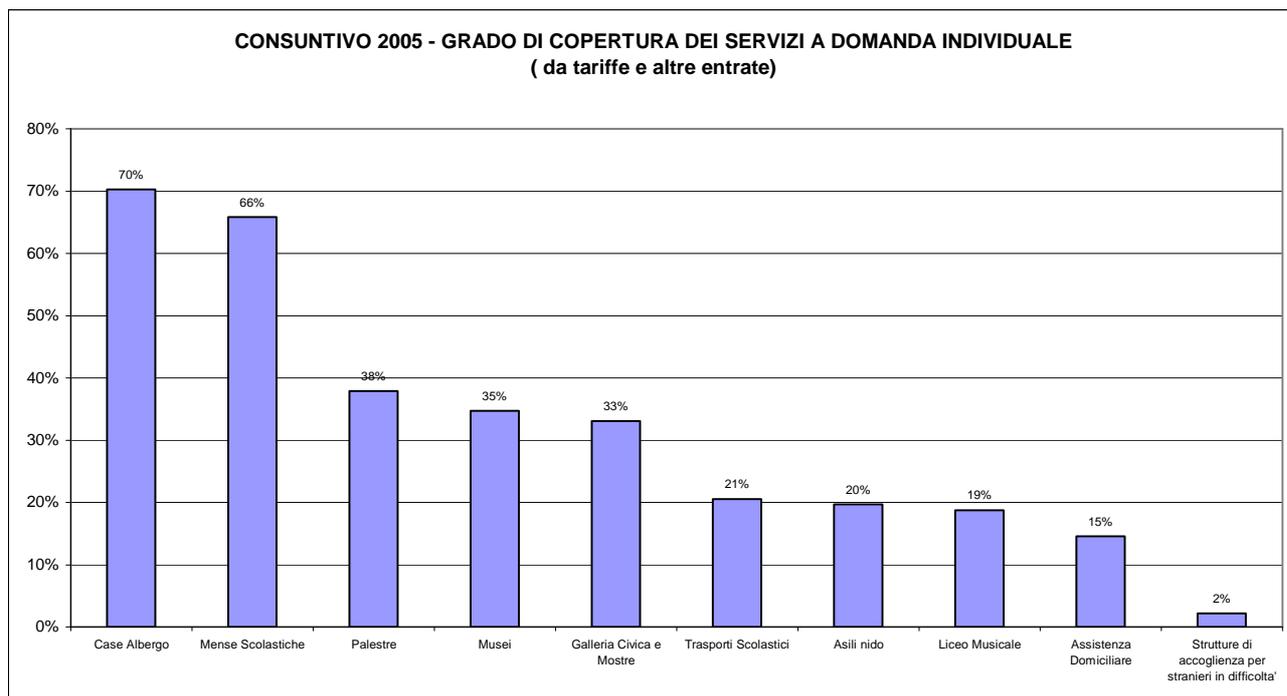
TAB. 8- Consuntivo 2005 - Entrate, spese e grado di copertura dei servizi a domanda individuale (valori in migliaia di euro)

Servizi a Domanda Individuale	Spese	Entrate totali	Entrate da tariffe	Disavanzo totale	% copertura totale	% copertura da tariffe
Servizi di Welfare	44.860	22.540	13.141	-22.321	50%	29%
Servizi Culturali e Sportivi	7.605	2.182	1.129	-5.423	29%	15%
Servizi Produttivi	565	1.880	1.880	1.316	333%	333%
Totale Servizi a Domanda Individuale	53.030	26.602	16.151	-26.428	50%	30%

TAB. 9- Consuntivo 2005 - Entrate, spese e grado di copertura dei servizi a domanda individuale (valori in migliaia di euro)

Servizi a Domanda Individuale	Spese	Entrate totali	Entrate da tariffe	Disavanzo totale	% copertura totale	% copertura da tariffe
Servizi Welfare	44.860	22.540	13.141	-22.321	50%	29%
Mense Scolastiche	5.977	3.936	3.760	-2.041	66%	63%
*Centri Estivi	389	3	3	-386	1%	1%
Asili Nido	9.121	2.197	1.946	-6.924	24%	21%
Asili Nido Convenzionati	2.164	0	0	-2.164	0%	0%
Prolungamento d'orario asili nido	99	46	46	-53	47%	47%
Totale Asili nido	11.383	2.243	1.992	-9.141	20%	17%
Prolungamento d'orario scuole materne	196	65	65	-131	33%	33%
Prescuola - Elementari	151	125	125	-27	82%	82%
Trasporti Scolastici	575	118	118	-457	21%	21%
Case Albergo	14.124	9.438	5.000	-4.686	67%	35%
Case Albergo Convenzionate	4.680	3.782	1.830	-898	81%	39%
Totale Case Albergo	18.804	13.220	6.830	-5.584	70%	36%
Strutture di accoglienza per stranieri in difficoltà'	208	5	5	-203	2%	2%
Assistenza Domiciliare	3.713	539	244	-3.174	15%	7%
Centri Diurni e Residenziali per Handicappati Adulti	3.464	2.287	0	-1.177	66%	0%
Servizi Culturali e Sportivi	7.605	2.182	1.129	-5.423	29%	15%
Liceo Musicale	1.810	339	234	-1.471	19%	13%
Musei	2.571	893	182	-1.679	35%	7%
Galleria Civica e Mostre	890	294	57	-596	33%	6%
Piscina Dogali	362	61	61	-301	17%	17%
Palestre	1.052	399	399	-654	38%	38%
Campi da Calcio	919	197	197	-722	21%	21%
Servizi Produttivi	565	1.880	1.880	1.316	333%	333%
Parcometri	-	1.009	1.009	1.009	n.c.	n.c.
Mercati	565	871	871	306	154%	154%
Totale Servizi a Domanda Individuale	53.030	26.602	16.151	-26.428	50%	30%

* Le entrate sono incassate direttamente dai gestori dei centri estivi



Nel corso del periodo 2003 - 2005 la copertura dei costi dei servizi a domanda individuale attraverso il totale delle entrate (tariffe e altre entrate specifiche) tende a diminuire, passando dal 53 % al 50 %; questo ovviamente significa che le entrate non hanno avuto la stessa evoluzione delle spese. Anche la copertura dei costi con le sole entrate da tariffa tende a diminuire (dal 34 % del 2003 al 30% del 2005) anche per il modesto incremento delle tariffe del periodo .

Il risultato raggiunto nel 2005, leggermente inferiore all'obiettivo previsto,   il frutto di un incremento di spese di oltre 2,1 milioni (+4%) pi  accentuato per mense scolastiche, nidi convenzionati, case albergo, musei, liceo musicale e palestre; e di una parziale diminuzione di entrate di 0,2 milioni.

Se tuttavia si considerano soltanto le entrate derivanti da tariffe, escludendo i contributi (dallo Stato, dalla Regione Emilia Romagna e dall'Azienda USL) la percentuale di copertura dei costi scende al 30 % (la stessa del 2004).

Emerge la conferma che i servizi produttivi (parcometri e mercati) realizzano un avanzo di gestione e che i servizi di welfare (educativi e sociali) realizzano un grado di copertura del 50% (52 % nel 2004) in linea con la media, mentre i servizi culturali e sportivi, con il 29 %, sono molto al di sotto della media stessa.

IL COSTO DEL DEBITO

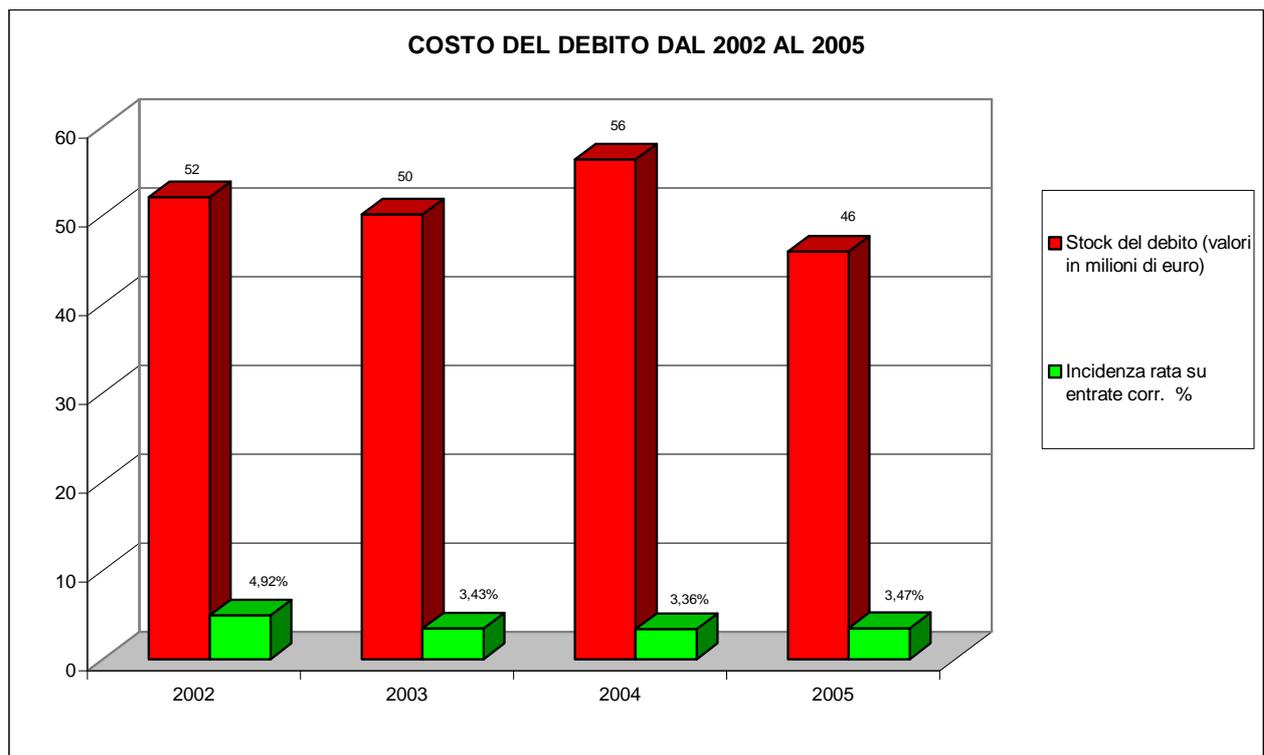
TAB. 10 - Costo del debito dal 1995 al 2005
(valori in migliaia di euro)

Anni	Stock del debito*	Rata ammortamento	Incidenza rata su entrate corr. %
2002	52.044	9.500	4,92
2003	50.096	6.982	3,43
2004	56.300	7.049	3,36
2005	45.912	7.417	3,47

* I valori sono calcolati al 31.12 di ogni anno

N.B. Le rate ammortamento dei seguenti anni sono al netto dei rimborsi di capitale per estinzione mutui come segue: (dati in migliaia di euro)

anno 2002 euro 2.059; 2003 euro 2.342.104,76; 2005 euro 11.070

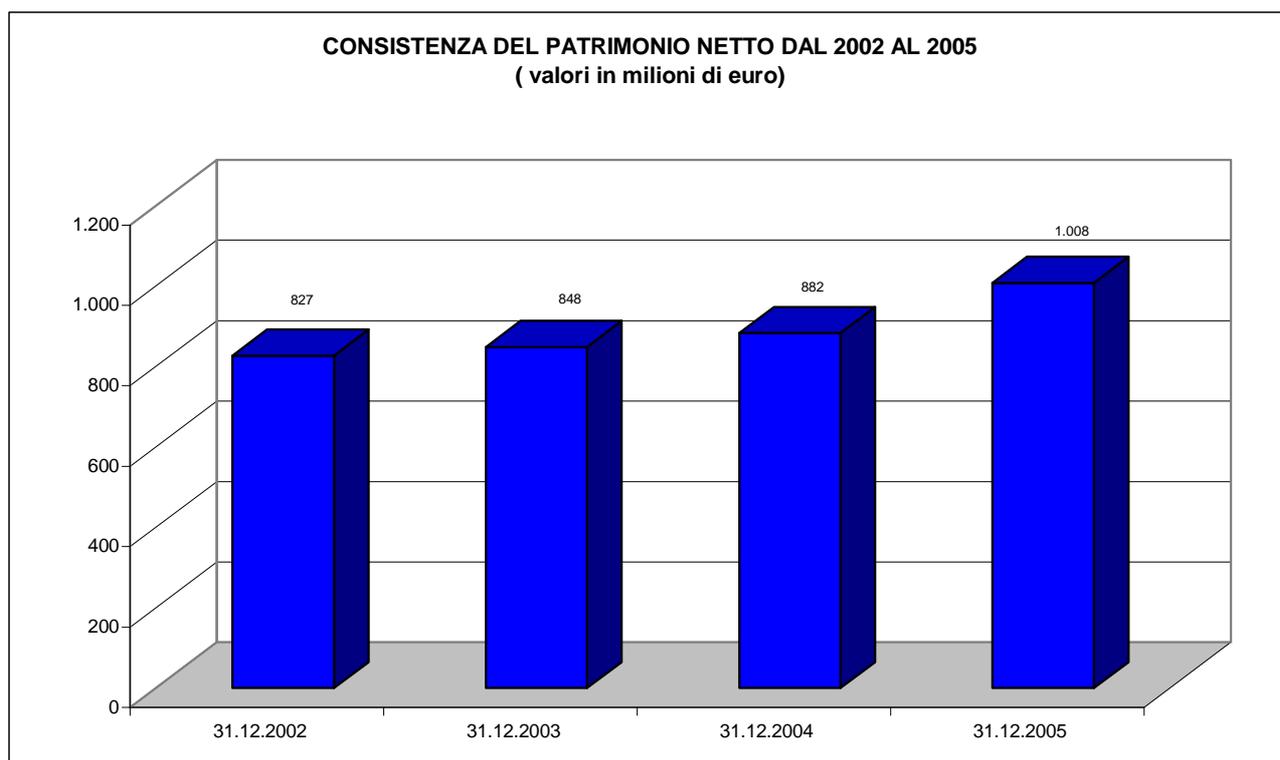


L'incidenza delle rate di ammortamento di mutui e prestiti obbligazionari sul totale dell'entrata corrente è pari al 3,5% (rispetto ad una media dei comuni della regione dell' 11%), con un leggero incremento rispetto al 2004. La politica degli ultimi anni tesa a finanziare il più possibile gli investimenti con fonti alternative all'indebitamento ha prodotto una certa flessibilità nella spesa corrente del Comune. La diminuzione della spesa annua per il rimborso dei prestiti dai 9,5 milioni di euro del 2002 ai 7,4 milioni di euro del 2005, non compensa, tuttavia, il calo dei trasferimenti erariali, pertanto, l'onere a carico del Comune dal 2000 è crescente.

IL PATRIMONIO NETTO

TAB.11- Patrimonio netto dal 2002 al 2005
(valori in migliaia di euro)

	Consistenza al 31.12.2002	Consistenza al 31.12.2003	Consistenza al 31.12.2004	Consistenza al 31.12.2005
PATRIMONIO NETTO	826.680	847.694	882.440	1.007.547



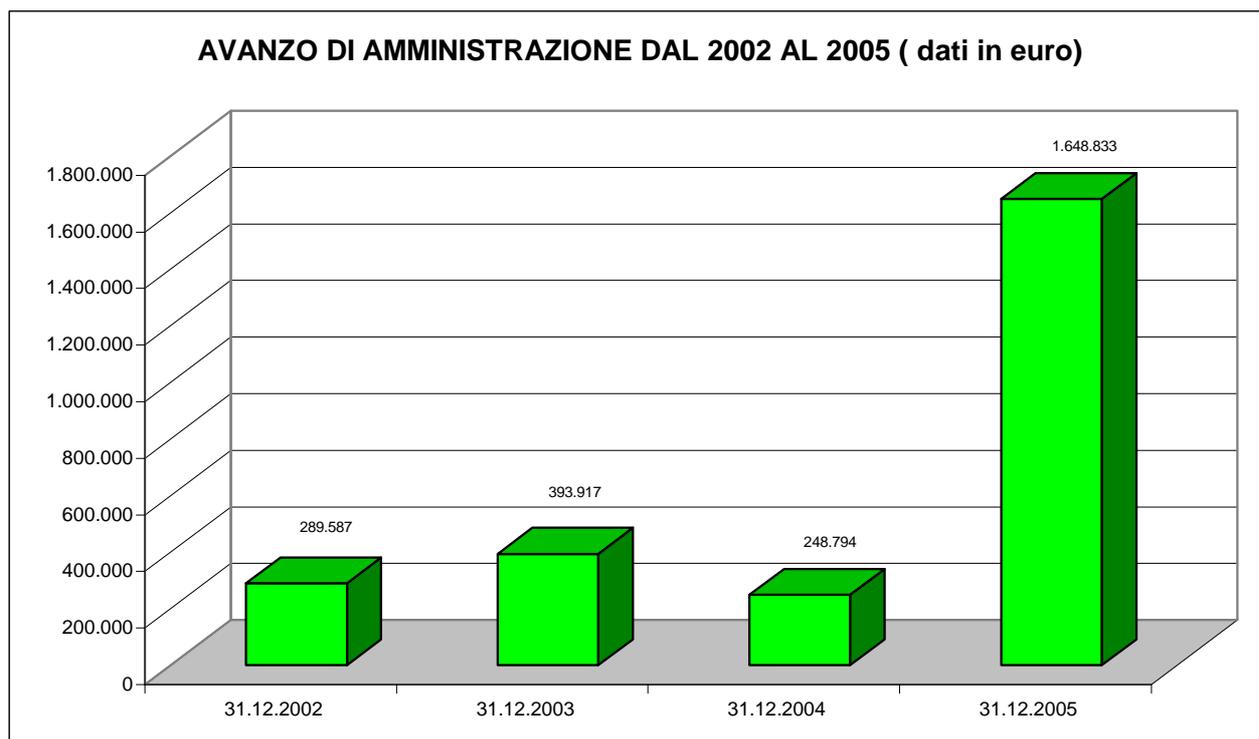
La tabella mette in evidenza l'evoluzione del patrimonio netto dal 2002 al 2005 (differenza tra attività e passività patrimoniali).

Il valore al 31.12.2005 pari a 1.008 milioni di euro registra un aumento di 125 milioni di euro rispetto al 2004 pari all'utile dell'esercizio. Tale incremento è il risultato di diverse operazioni fra cui le più importanti sono: la sopravvenienza attiva (+101 milioni di euro) dovuta ad aumento delle immobilizzazioni materiali a seguito del trasferimento di un consistente numero di alloggi ERP ed altri immobili dell'A.C.E.R al patrimonio del Comune, e la registrazione di plusvalenze patrimoniali a seguito della cessione di azioni Meta nell'ambito del processo per incorporazione in Hera S.p.A. (+ 23 milioni di euro).

L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

TAB. 12 Avanzo di amministrazione dal 2002 al 2005
(valori in euro)

	al 31.12.2002	al 31.12.2003	al 31.12.2004	al 31.12.2005
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	289.587	393.917	248.794	1.648.833



Il risultato della gestione finanziaria 2005 evidenzia un avanzo di circa 1,6 milioni derivante in parte prevalente da maggiori entrate e da economie della parte investimenti. Per tale ragione circa 1,4 milioni saranno vincolati a nuove spese di investimento